

**PER EUROFIDI UN 2012
DI SOSTEGNO ALL'ACCESSO AL CREDITO
PER QUASI 50.000 IMPRESE IN UN CONTESTO DIFFICILE**

- *Nonostante la stretta creditizia, le imprese socie che beneficiano del sostegno nell'accesso al credito raggiungono quota 49.829 (+3,8%).*
- *Il flusso delle garanzie rilasciate (1,37 miliardi di euro) si mantiene sostenuto pur evidenziando una flessione (-2,8%) rispetto all'anno precedente, segno della persistente difficoltà di accesso al credito delle aziende socie.*
- *Il risultato gestionale, positivo, è pari a 1,2 milioni di euro; il risultato civilistico per effetto delle rettifiche chiude con una perdita pari a 17,8 milioni.*
- *Nonostante questo, l'indice di solvibilità, principale indicatore della solidità aziendale, è pari all'8,34%. Tale indice sale all'8,84% se si considerano le controgaranzie presentate al Fondo Centrale di Garanzia in attesa di delibera al 31 dicembre 2012. Il dato è superiore al livello minimo del 6% richiesto dalla Banca d'Italia ai confidi vigilati.*

Torino, 22 marzo 2013 – Il Consiglio di Amministrazione di Eurofidi, riunito a Torino sotto la presidenza di Massimo Nobili, ha approvato i risultati della società per l'esercizio 2012.

Per **Eurofidi** il 2012 è stato caratterizzato dal proseguire di un'intensa attività a favore delle imprese socie per sostenerle nell'affrontare la difficile e persistente congiuntura economico-finanziaria.

I dati di operatività

Per quanto riguarda l'operatività svolta nel corso del 2012:

- la società ha **garantito finanziamenti** per **2,5 miliardi di euro** (2,6 miliardi nel 2011) con una flessione del 3,9% rispetto all'anno precedente;
- la società ha **erogato garanzie** per **1,37 miliardi di euro** (1,41 miliardi nel 2011) con un calo del 2,8% rispetto all'anno precedente (*nella tabella che segue il flusso dai finanziamenti e delle garanzie per regione*);

Ufficio Stampa

Alessandra Romano, Dario Pagano, Lucia Vergnano

T +39 011 24191 | F +39 011 238283 | ufficiostampa@eurogroup.it

REGIONE	1/1/12-31/12/12		
	FIDI	GARANZIE	%
PIEMONTE	536,86	278,40	20,29%
LOMBARDIA	711,45	398,68	29,06%
LIGURIA	83,49	45,04	3,28%
UMBRIA	65,51	34,85	2,54%
MARCHE	202,07	107,78	7,86%
TOSCANA	201,05	109,17	7,96%
LAZIO	133,01	76,08	5,55%
EMILIA ROMAGNA	235,71	131,01	9,55%
VALLE D'AOSTA	3,70	1,91	0,14%
ABRUZZO	48,01	27,51	2,00%
VENETO	191,66	111,37	8,12%
CAMPANIA	30,41	21,47	1,56%
ALTRE	47,20	28,72	2,09%
TOTALE	2.490,13	1.372,00	100%

- la **consistenza totale dei finanziamenti garantiti** si è attestata a **6,7 miliardi di euro** (6,8 miliardi nel 2011) con una flessione dell'1%;
- lo **consistenza totale delle garanzie rilasciate** è stata pari a **3,6 miliardi di euro** (3,7 miliardi a fine 2011) con un decremento del 2,7%. In particolare, lo stock delle garanzie rilasciate a favore delle **imprese piemontesi** si attesta a **1,03 miliardi** di euro (era 1,17 miliardi nel 2011) pari al 28,6% del totale;
- le aziende socie erano a fine anno in tutta Italia **49.829** (rispetto alle 47.970 a fine 2011) con un **aumento** del 3,8% sull'anno precedente.

I dati economico-finanziari

Passando all'esame dei dati **economico-finanziari**:

- il **fatturato** di Eurofidi nel 2012 ammonta a **37,8 milioni di euro** (35,5 milioni nel 2011, +6,6%);
- il **risultato gestionale** è pari a **1,2 milioni di euro**;
- il **risultato civilistico** registra, per effetto delle rettifiche, una **perdita di 17,8 milioni di euro** (contro un avanzo di gestione nel 2011 di 1,9 milioni).



COMUNICATO STAMPA

Ufficio Stampa

Alessandra Romano, Dario Pagano, Lucia Vergnano

T +39 011 24191 | F +39 011 238283 | ufficiostampa@eurogroup.it

Il Consiglio di Amministrazione della società ha deciso di procedere con una nuova modalità nei criteri di calcolo del fondo rischi, che ha di conseguenza portato un aumento delle rettifiche con aggravio del conto economico.

Gli effetti di tale scelta sul bilancio di Eurofidi sono evidenziati dall'andamento del **fondo rischi** negli ultimi anni: nel 2010 era 36,1 milioni di euro; nel 2011 era 35,7 milioni; nel 2012 è diventato 87,3 milioni.

Altro elemento che ha caratterizzato il 2012 è stato l'utilizzo da parte di Eurofidi degli **strumenti di mitigazione del rischio** resi disponibili dai fondi pubblici di controgaranzia. In particolare Eurofidi ha riassicurato presso il **Fondo Centrale di Garanzia** il 76,8% delle garanzie rilasciate nell'anno.

La scelta di riassicurare i propri rischi ha permesso ad Eurofidi, nonostante l'aggravio del bilancio nel 2012, di mantenere l'**indice di solvibilità**, principale indicatore della solidità aziendale, all'**8,34%** (era dell'11,43% nel 2011), **superiore al livello minimo del 6%** richiesto dalla Banca d'Italia agli intermediari finanziari vigilati.

Tale indice sale all'**8,84%** se si considerano le controgaranzie presentate al Fondo Centrale di Garanzia in attesa di delibera al 31 dicembre 2012.

Altro elemento di particolare importanza è il fatto che il **bilancio previsionale del 2013** prevede la chiusura in leggero utile, pur con il perdurare della difficile situazione economico-finanziaria e con la previsione che il fondo rischi cresca a fine anno fino a 118 milioni di euro.



COMUNICATO STAMPA

Ufficio Stampa

Alessandra Romano, Dario Pagano, Lucia Vergnano

T +39 011 24191 | F +39 011 238283 | ufficiostampa@eurogroup.it

Il commento del presidente di Eurofidi, Massimo Nobili

«In un anno difficile per il sistema economico finanziario, Eurofidi ha proseguito nella propria mission di sostegno nell'accesso al credito funzionale allo sviluppo degli investimenti, ma in alcuni casi addirittura per la sopravvivenza stessa delle imprese – afferma Massimo Nobili, presidente di Eurofidi –. Nel corso del 2012 la nostra società ha rilasciato quasi 1,4 miliardi di garanzie, grazie a una costante e quotidiana attività del personale che opera ormai su gran parte del territorio nazionale e questo intenso lavoro ha fatto sì che il risultato dell'attività gestionale sia positivo. Il bilancio tuttavia chiude con una perdita, significativa, per la decisione assunta dal Consiglio di Amministrazione di effettuare accantonamenti importanti, a fronte delle criticità rilevate dall'aumento delle partite in evidenza e delle sofferenze. Questa decisione porterà Eurofidi ad affrontare le sfide dei prossimi anni con una situazione societaria sempre più strutturata e adeguata ad affrontare il complesso momento economico-finanziario. Dalle proiezioni dei dati per il 2013 – conclude Nobili – prevediamo un risultato di bilancio positivo, con una situazione degli accantonamenti molto prudentiale e adeguata al contesto attuale».